

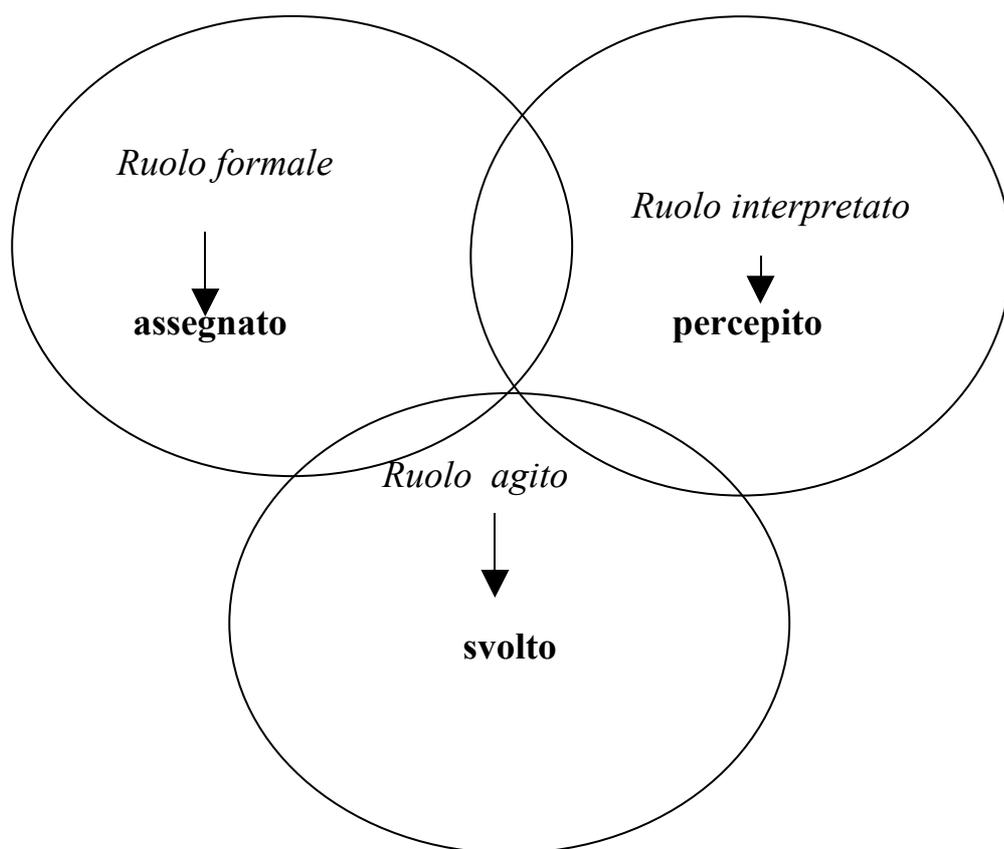
# **IL PROFILO DELL'INSEGNANTE**

*discorsi su una identità... in cammino*

Isp. Luciano Rondanini

# L'IDENTITÀ ' DEL DOCENTE

*interdipendenze dei ruoli*



# IDENTITA' DELLA SCUOLA

le trame: *contesto - attore*

| <b>IDENTITA' STABILE</b>  | <b>IDENTITA' DINAMICA</b>  |
|---|--|
| esplicitazione dei valori, delle regole, dei vincoli che i docenti devono condividere e rispettare nel contesto istituzionale | alterazione degli equilibri : il vissuto professionale dei docenti ha bisogno di spazi ampi, non riconducibili alla "stabilità" dell'istituzione |



senso di **determinatezza**

( *sistemworld* )

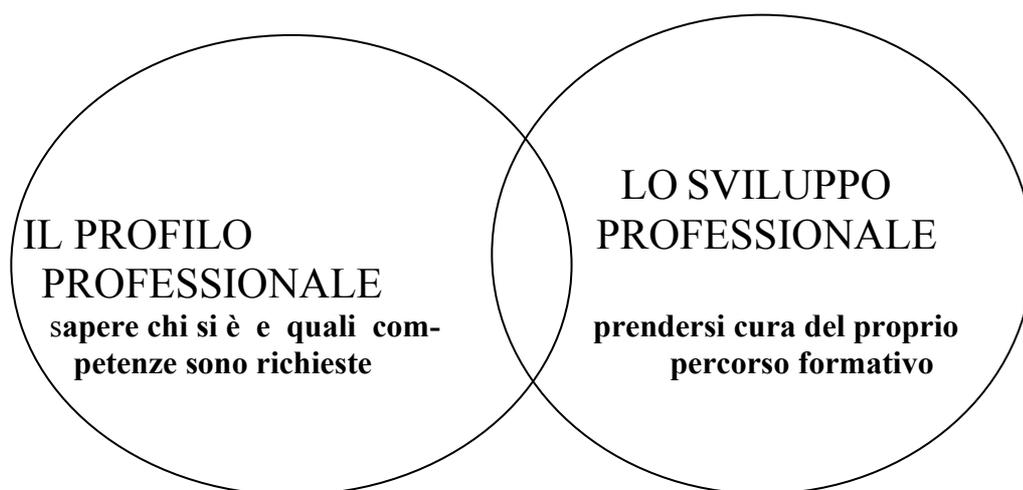


senso di **indeterminatezza**

( *lifeworld* )

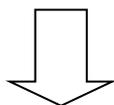
# L'IDENTITÀ ' DEL DOCENTE

tra profilo e sviluppo



↓  
**dimensione oggettiva**  
(statica )

↓  
**dimensione soggettiva**  
(dinamica )



*reciprocità tra l'identità dell'istituzione e quella delle persone*

# INDICAZIONI PER IL CURRICOLO - 2012

## I docenti

|  |  |  |
|--|--|--|
| La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle <b>specificità dei bambini</b> è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un <b>ambiente educativo</b> accogliente, sicuro e ben organizzato | Lo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, ... <b>incoraggiamento all'evoluzione degli apprendimenti</b> degli alunni verso forme di conoscenza sempre più consapevoli | La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla <b>pratica didattica</b> , il rapporto adulto con i saperi e la cultura |
|--|--|--|

## INDICAZIONI NAZIONALI DEI LICEI – 2010

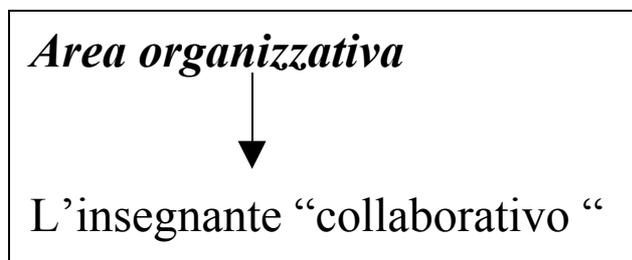
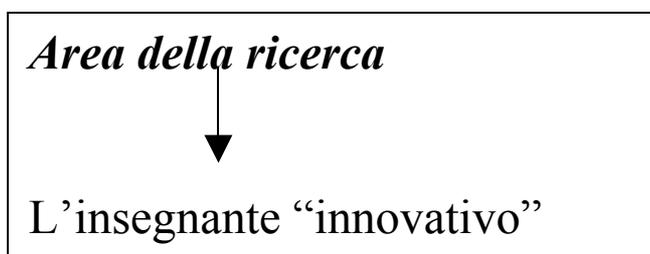
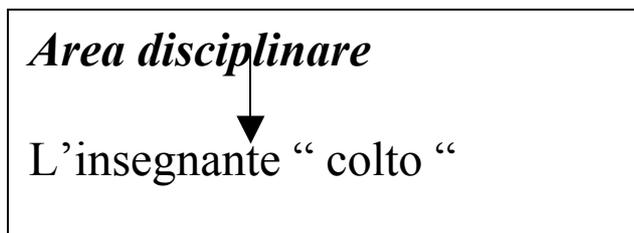
Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche, negando qualunque tentativo di **prescrittivism**.

...La libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto indicato nelle Indicazioni, ...ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata dal **successo educativo**.

# **L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA** **nelle Indicazioni Nazionali**



## IL PROFILO PROFESSIONALE



# LA CENTRALITA' DELLA DIDATTICA

**l'integrazione delle dimensioni:**

## EDUCATIVA

capacità di dialogo e  
valorizzazione dello  
studente

*relazione educativa*

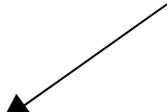
## CULTURALE

capacità di motivare  
gli alunni a maturare  
conoscenze, compe-  
tenze,...

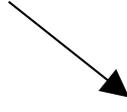
*relazione cognitiva*

## LO SVILUPPO PROFESSIONALE

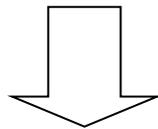
### *FATTORI ESTRINSECI*

- 
- vincoli contrattuali
  - sviluppi di carriera
  - incentivi economici
  - riconoscimenti professionali
  - .....

### *FATTORI INTRINSECI*

- 
- motivazioni di base
  - differenziazione della funzione
  - partecipazione a comunità di pratica
  - senso di appartenenza ad una collettività sociale ampia
  - .....

# SVILUPPO PROFESSIONALE



## STAGIONI E DIMENSIONI

**PRINCIPIANTE**

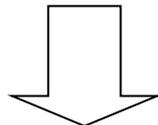
**ESPERTO**

**MATURO**

Accesso alla professione  
per caso, per scelta,...

partecipazione attiva alla  
vita della scuola  
(funzioni strumentali, referente,..)

responsabile di sistema



**LA PROFESSIONALITA' DERIVA DAGLI APPRENDIMENTI E  
DALLA PARTECIPAZIONE AD UNA SPECIFICA COMUNITA'  
PROFESSIONALE**



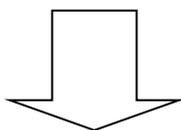
# IL DOSSIER IN...AZIONE

*FOCALIZZARE LA RIFLESSIONE SU*

|            |         |             |                 |
|------------|---------|-------------|-----------------|
| FORMAZIONE | RICERCA | INNOVAZIONE | RESPONSABILITA' |
|------------|---------|-------------|-----------------|



**APPRENDIMENTO PROFESSIONALE**



**RICOSTRUZIONE DI SIGNIFICATI**

**Es: le strategie didattiche tradizionali  
la gestione cooperativa dell'aula  
l'arricchimento metodologico**

.....

**PROFILO E SVILUPPO DELLA PROFESSIONE**  
**le parole dell' apprendimento adulto**

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Relazionalità</b>  | Promuovere il benessere personale in relazione al modo di vivere l'esperienza scolastica segnata dall'incontro , inteso come “ abbraccio “ tra due libertà, quella dell'insegnante e quella dell'alunno.   |
| <b>Autenticità</b>    | Promuovere il meglio di sé : il senso della gratuità dell'esperienza scolastica , in quanto espressione di un desiderio intrinseco e reciprocamente voluto.  |
| <b>Riflessività</b>   | Mobilizzare l'interesse verso le attività che si realizzano a scuola favorendo la concentrazione dello studente , cioè la sua “unità” psico-fisica ( mente – corpo).   |
| <b>Orientatività</b>  | Costruire le condizioni dell'attenzione , intesa come incremento della capacità di ascoltare gli altri ( docenti, coetanei, ... ) se stessi e la realtà verso la quale ci si mobilita, in modo non generico ma selettivo , dando vita ad un vero e proprio orientamento mentale. |
| <b>Valorialità</b>    | Evidenziare il valore aggiunto avvertito dallo studente : senso di appartenenza , di partecipazione. Lo studio è esperienza del comprendere , del “ trattenere “ dentro di sé, dentro la propria persona.  |
| <b>Processualità</b>  | Costruire in modo sistematico momenti di riflessione sul percorso prodotto dall'alunno , saper cogliere ciò che di nuovo è stato imparato: ciò che ti aspettavi ma anche il “ di più” inatteso.  |
| <b>Responsabilità</b> | Educare gli alunni a prendersi cura di se stessi e soprattutto della loro esperienza maturativa sul piano cognitivo, affettivo e sociale. Prendersi cura significa essere e rendersi attivi; vuol dire pensare alle proprie possibilità, ma anche ai propri limiti.              |
|                       |  |

# **Note per la costruzione del dossier professionale**

## **1. L'insegnante “colto”**

- conosce e padroneggia i saperi disciplinari
- confronta le specifiche conoscenze con i saperi di altre discipline
- è consapevole del valore formativo delle discipline di studio

## **2. L'INSEGNANTE “riflessivo”**

- conosce i problemi che caratterizzano l'età degli alunni
- sa progettare adeguatamente le attività e rimetterle a punto
- interpreta e rielabora criticamente esperienze e progetti

## **3. L'INSEGNANTE “innovativo”**

- Valorizza l'esperienza professionale per la propria crescita
- Amplia in modo sistematico e continuativo la propria preparazione
- Coglie il “nuovo” con intraprendenza, entusiasmo ed equilibrio

## **4. L'INSEGNANTE “collaborativo”**

- È attivo nei gruppi di lavoro ( disciplinari , )
- Collabora alle attività tendenti a migliorare i servizi offerti dalla scuola
- Accetta i contributi e i suggerimenti degli altri senza rinunciare a cuor leggero alle proprie convinzioni

## **5. L'INSEGNANTE “relazionale”**

- Coinvolge e motiva i colleghi e soprattutto gli alunni
- Comprende le preoccupazioni, i problemi e sa aiutare senza sostituirsi
- Promuove strategie didattiche collaborative tese al benessere personale e alla crescita culturale

.....

## **ALCUNE DOMANDE PER LA MIA CRESCITA PERSONALE**

- 1) A che cosa attribuisco importanza nell'insegnamento**
- 2) Quali sono i miei obiettivi per il miglioramento professionale**
- 3) Quali valori ispirano la mia azione educativa**
- 4) Quali sono i miei punti di eccellenza e di criticità**
- 5) Quali sono le priorità di intervento in relazione alle diverse aree del profilo**